

Episode 70

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 15 maggio 2014. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Benvenuti alla nostra trasmissione!

Benedetta: Oggi parleremo di un tragico incidente avvenuto in una miniera di carbone, che ha provocato la morte di molti minatori in Turchia. Commenteremo inoltre la decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo, che ha condannato la Turchia a risarcire Cipro per i danni causati dall'invasione del 1974. Commenteremo poi i risultati di uno studio che sostiene che la somministrazione di corrente elettrica al cervello potrebbe mantenere le persone in grado di controllare il contenuto dei propri sogni. Infine, concluderemo la puntata di oggi con i risultati dell'EuroFestival della Canzone.

Emanuele: Benedetta, se io potessi controllare i miei sogni, sarei la persona più felice del mondo!

Benedetta: Soffri di incubi, Emanuele?

Emanuele: Non proprio incubi, ma faccio qualche sogno imbarazzante di tanto in tanto.

Benedetta: È una cosa che succede a tutti di quando in quando. Ma continuiamo a presentare il programma di questa settimana. Nella seconda parte della trasmissione ci occuperemo di grammatica e locuzioni idiomatiche. Nello spazio grammaticale della puntata di oggi abbiamo scelto di esplorare gli avverbi derivati. Poi, come di consueto, concluderemo il programma con un'espressione idiomatica. La locuzione sotto i riflettori questa settimana è - Cogliere l'occasione al volo.

Emanuele: Perfetto, Benedetta! Siamo pronti per dare inizio alla trasmissione?

Benedetta: Sì, siamo pronti. Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Tragico incidente in una miniera di carbone nella Turchia occidentale

Una forte esplosione in una miniera di carbone in Turchia, martedì scorso, ha provocato la morte di almeno 238 persone. L'esplosione, che ha causato il crollo di parte della struttura, ha avuto luogo nella città di Soma, nella Turchia occidentale. Al momento, oltre 350 lavoratori sono stati estratti dalla miniera.

All'interno della miniera c'erano 787 persone al momento dell'esplosione, probabilmente innescata da un guasto elettrico. Il primo ministro Erdogan ha indetto tre giorni di lutto nazionale. In visita a Soma, Erdogan ha annunciato un'indagine approfondita sulle cause della tragedia e ha promesso di non lasciare nulla di intentato.

Numerose proteste sono scoppiate nella città di Soma, dove la folla ha criticato aspramente il primo ministro. Ad Ankara la polizia ha utilizzato gas lacrimogeni e cannoni ad acqua per disperdere un gruppo di 800 manifestanti infuriati. Molti manifestanti hanno anche protestato a Istanbul, davanti alla sede di Soma Holding, la società proprietaria della miniera.

- Emanuele:** Sembra che la gente sia davvero inferocita e che stia cogliendo l'occasione per chiedere le dimissioni di Erdogan. Il primo ministro è stato attaccato con epiteti quali "assassino" e "ladro".
- Benedetta:** Non si tratta del primo incidente di questo tipo negli ultimi anni. Inoltre, è emerso che il governo e il partito al governo, qualche tempo fa, avevano respinto una proposta di aprire un'inchiesta parlamentare per indagare le cause degli incidenti minerari nella regione di Soma.
- Emanuele:** E ora i minatori stanno pagando questa negligenza con la loro vita...
- Benedetta:** Minatori che rischiano la vita ogni giorno per due centesimi, in un paese dove quasi il 40% della produzione elettrica dipende dal carbone.
- Emanuele:** Erdogan comunque si sta muovendo rapidamente, non credi? Sta cercando di riportare la situazione sotto controllo. Sta facendo molte promesse. E assicura che il governo "non tollererà negligenze e non lascerà nulla di intentato".
- Benedetta:** Erdogan sa molto bene che questa tragedia rappresenta un banco di prova per la sua reputazione. È probabilmente ben consapevole del fatto che il governo che lo ha preceduto ha perso le elezioni per aver gestito in modo inefficiente l'emergenza del terremoto del 1999.
- Emanuele:** Beh, di sicuro ha già commesso un grosso errore citando gli incidenti minerari nella Gran Bretagna del XIX secolo per difendere la storia mineraria del governo turco. Rischia di essere percepito come insensibile in un momento molto delicato.

News 2: La Corte europea condanna la Turchia a risarcire Cipro per l'invasione del 1974

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha stabilito, lo scorso lunedì, che la Turchia dovrà versare 90 milioni di euro a titolo di risarcimento per l'invasione di Cipro del 1974. La suprema corte europea per i diritti umani ha condannato la Turchia a versare 30 milioni di euro ai parenti delle persone scomparse durante l'invasione e altri 60 milioni di euro ai greco-ciprioti che vivono nella penisola Karpas, nella parte settentrionale di Cipro.

La Turchia ha dichiarato che non avrebbe pagato i danni. Il ministro degli Esteri, Ahmet Davutoglu, ha definito la sentenza "ingiusta", in quanto attribuisce l'intera responsabilità della divisione dell'isola di Cipro alla Turchia. Il ministro ha detto di considerare la sentenza come "un colpo estremamente negativo al processo per una soluzione equilibrata". La sentenza giunge in un momento in cui i leader turco e greco-ciprioti sono impegnati in uno sforzo congiunto per riconciliare le rispettive differenze e riunificare l'isola.

Quarant'anni fa la Turchia aveva inviato le sue truppe a Cipro come risposta ad un colpo di stato militare appoggiato dal governo greco. Da allora, l'isola di Cipro è divisa tra uno stato greco-cipriota nel sud, riconosciuto a livello internazionale, e un'entità turco-cipriota nel nord, riconosciuta solo dalla Turchia.

- Emanuele:** Si tratta di un tema ancora molto delicato. Ma io penso che sia un peccato che nessun commentatore internazionale si sia soffermato a considerare l'altro lato della storia.

- Benedetta:** Ossia cercare di vedere le cose dal punto di vista turco? Cercare di giustificare l'invasione e tutte le efferatezze che sono state commesse?
- Emanuele:** Non c'è bisogno di giustificare nulla. Ma dovremmo almeno riconoscere che, prima del conflitto, molti turco-ciprioti innocenti sono stati uccisi. Si trovavano in pericolo, avrebbero potuto essere massacrati. E la Turchia si sentì in dovere di intervenire per proteggere i ciprioti di lingua turca.
- Benedetta:** E questo non ti sembra familiare? Non ti ricorda un po' quanto è appena successo in Crimea?
- Emanuele:** Non mi sembra. La tensione intercomunitaria era altissima a Cipro a quell'epoca.
- Benedetta:** No, in realtà, dopo il 1968 la popolazione turco-cipriota non aveva sofferto particolari minacce.
- Emanuele:** Ma bisogna riconoscere che il conflitto venne scatenato dalla fazione filo-greca, che aveva rovesciato il governo cipriota in carica. La reazione della Turchia può sembrare eccessiva, ma è stata comunque una *reazione*.
- Benedetta:** Non dubito che i turco-ciprioti abbiano sofferto quanto i greci. È stata una guerra, dopo tutto, e molte persone innocenti sono morte. Io non voglio difendere nessuno. Sto soltanto condannando ogni violenza inutile.
- Emanuele:** Sono d'accordo! Ma, purtroppo, questo rimane un problema irrisolto.
- Benedetta:** Allora speriamo che il prossimo giro di colloqui possa finalmente aiutare i ciprioti a riconciliare le loro differenze.

News 3: Un gruppo di scienziati scopre come controllare i sogni con la corrente elettrica

Uno studio pubblicato online sulla rivista *Nature Neuroscience* sostiene che la somministrazione di una corrente elettrica al cervello durante l'attività onirica potrebbe consentire alle persone di controllare il contenuto dei propri sogni. Questi innovativi risultati dimostrano che, creando onde cerebrali con una specifica frequenza, è possibile indurre un fenomeno chiamato *sogno lucido*, uno stato nel quale la persona immersa nell'attività onirica è consapevole di stare sognando.

Lo studio è stato diretto dalla psicologa Ursula Voss, dell'Università Goethe di Francoforte, in Germania. Durante l'esperimento i ricercatori hanno monitorato il sonno di 27 partecipanti nel corso di diverse notti. Dopo tre minuti di fase REM ininterrotta, i ricercatori applicavano una leggera corrente elettrica alternata sul cuoio capelluto dei partecipanti. I volontari coinvolti nella ricerca hanno sperimentato un sogno lucido, come hanno poi raccontato al momento del risveglio. I dormienti, infatti, hanno detto di essere stati consapevoli di essere immersi in un'attività onirica nella quale potevano influenzare il contenuto del proprio sogno.

Gli scienziati vedono nei sogni lucidi una promettente terapia per alleviare le sofferenze delle vittime del disturbo post-traumatico da stress, le quali sono spesso tormentate da incubi ricorrenti. Secondo i ricercatori sarebbe possibile generare sogni lucidi applicando questa tecnica. I pazienti potrebbero imparare a prendere il controllo sulla trama dei propri sogni, trasformando un incubo ricorrente in un'esperienza meno traumatica.

- Emanuele:** Che scoperta meravigliosa! Io ho sempre voluto vivere l'esperienza del sogno lucido! Muovermi a piacimento all'interno dei miei sogni! È come guardare e dirigere il proprio film in tempo reale.
- Benedetta:** Non ti sembra un po' pericoloso Emanuele?
- Emanuele:** No, è una sensazione incredibile, e molto divertente! Alcune persone, di fatto, sono capaci di sperimentare sogni lucidi naturalmente.
- Benedetta:** Ma i sogni sono una cosa così strana...
- Emanuele:** Certo, i sogni sono una cosa incredibilmente bizzarra, e possono essere una buona fonte di ispirazione creativa. Prova a tenere un registratore vicino al letto. Quando ti svegli, premi il tasto di registrazione e racconti tutto ciò che riesci a ricordare. Funziona alla grande!
- Benedetta:** Io non so se ho voglia di registrare i miei sogni.
- Emanuele:** Perché? Si tratta di incubi? Se ti imbatti in uno psicopatico con un'ascia in mano puoi sempre far sparire quello specifico personaggio!
- Benedetta:** I miei sogni sono più... imbarazzanti.
- Emanuele:** Come... presentarti al lavoro nuda?
- Benedetta:** Qualcosa del genere...
- Emanuele:** Io ho fatto sogni peggiori! In ogni modo, ora potrai indossare un abito di Prada semplicemente schioccando le dita.

News 4: L'Austria vince l'EuroFestival della Canzone

Lo scorso sabato sera, 26 paesi europei hanno partecipato al gran finale della cinquantanovesima edizione dell'EuroFestival della Canzone, che quest'anno si è svolto a Copenaghen, in Danimarca. La cantante austriaca Conchita Wurst ha vinto con una canzone dal titolo *Rise Like a Phoenix*. L'esibizione di Conchita Wurst ha regalato all'Austria la seconda vittoria nel concorso dopo quella del 1966. L'Olanda e la Svezia si sono classificate rispettivamente al secondo e terzo posto.

La drag queen Conchita Wurst è un personaggio creato da un cantante di 25 anni di nome Thomas Neuwirth. Molto popolare nel suo paese, Conchita Wurst è famosa per le sue opinioni sull'appartenenza di genere e l'identità sessuale. In occasione della performance di sabato scorso, la cantante si è presentata indossando un lungo abito scintillante e sfoggiando una folta barba. Dopo la vittoria, Conchita Wurst ha detto "questa notte è dedicata a tutti coloro che credono in un futuro di pace e libertà". Più tardi, nel corso di una conferenza stampa, ha aggiunto, "siamo uniti e nessuno ci può fermare".

L'EuroFestival della Canzone è stato creato nel 1956 con l'obiettivo di promuovere un senso di unità tra i paesi europei dopo le violenze della seconda guerra mondiale. La manifestazione di quest'anno è stata seguita da centoventi milioni di persone.

- Emanuele:** Ha vinto una donna barbata! Mi sono perso la cerimonia! Non ci posso credere! Ma perché si tiene la barba se ha deciso di essere... beh... una donna?
- Benedetta:** Probabilmente vuole rappresentare la complessità di temi come la sessualità e l'appartenenza di genere.

- Emanuele:** A dire il vero, io penso che la barba fosse finta.
- Benedetta:** Potrebbe darsi. Di fatto, ricordo di aver visto Thomas Neuwirth a un concorso per giovani talenti sulla TV austriaca qualche tempo fa... e lo ricordo perfettamente rasato.
- Emanuele:** Beh, in ogni caso, sembra che la sua performance sul palco sia piaciuta alla gente. Conchita ha dimostrato di avere un ampio margine di vittoria sui suoi rivali.
- Benedetta:** Quella di sabato è stata sicuramente una serata interessante! Ma la signorina Wurst non è stata l'unico oggetto di polemiche. L'intero evento è sembrato, nel complesso, molto politicizzato. Gli artisti russi hanno ricevuto un coro di fischi, anche se le loro performance sono state piuttosto buone.
- Emanuele:** Che peccato! Questo evento dovrebbe essere dedicato all'amore e al rispetto, non alla politica.
- Benedetta:** Sono d'accordo. La gente spesso lo considera un semplice spettacolo pop. Ma L'EuroFestival ha sempre cercato di conservare e creare un senso di unità in una regione a volte divisa da tensioni etniche o politiche. Il che non è un compito facile.
- Emanuele:** La qualità delle performance, comunque, è alquanto discutibile. Non mi sorprende che alcuni concorrenti svaniscano nell'anonimato dopo aver vinto.
- Benedetta:** Ma non dimenticare che altri, come ABBA e Celine Dion, sono oggi grandi pop star!
- Emanuele:** Hai ragione. La domanda ora è, che cosa ci riserva l'EuroFestival 2015?

Grammar: Derived Adverbs

- Emanuele:** Domenica scorsa sono andato a casa di mia nonna per festeggiare il suo compleanno, e **fortunatamente** lei ha esaudito il mio desiderio cucinandomi i tortellini in brodo.
- Benedetta:** Ma... di chi era il compleanno? Mi pare che sia stato tu a ricevere un regalo e non tua nonna. Spero almeno che tu le abbia portato una bella torta.
- Emanuele:** No, papà ha portato la torta. Io, invece, ho pensato al vino. In ogni modo, hai ragione, la nonna mi ha fatto un bellissimo regalo. La adoro!
- Benedetta:** Sei un nipote **estremamente** viziato! Toglimi una curiosità: in quale supermercato compra i tortellini tua nonna?
- Emanuele:** Ma di che stai parlando? Mia nonna non cucinerebbe mai tortellini confezionati, nemmeno se qualcuno glieli regalasse. Lei è una donna d'altri tempi e prepara la pasta a mano.
- Benedetta:** Davvero? Che bello! Un po' ti invidio perché nella mia famiglia nessuno ha il tempo di fare la pasta in casa.
- Emanuele:** Mia nonna ancora oggi continua a preparare i tortellini **esattamente** come li preparava sua madre, secondo la tradizione emiliana.
- Benedetta:** È vero, perché i tortellini, o, come direbbero gli emiliani, *turtléin*, sono un tipo di pasta le cui origini sono contese tra le città di Bologna e Modena.
- Emanuele:** Giusto! Questa pasta **anticamente** veniva preparata nelle case della gente povera, che riutilizzava la carne avanzata dalle tavole dei ricchi, avvolgendola nella pasta.

- Benedetta:** Conosci qualche leggenda legata alle sue origini? Io ricordo **vagamente** che fu una donna a ispirare la sua caratteristica forma ad anello.
- Emanuele:** **Certamente!** Fu una nobildonna, una marchesa a ispirare il creatore di questa pasta, un certo signor Corona, il quale, intorno al Duecento, era il proprietario di una locanda a Castelfranco.
- Benedetta:** Ti prego, non dilungarti troppo nei dettagli, vai subito al nocciolo del racconto e dimmi da che cosa Corona prese ispirazione per realizzare i tortellini.
- Emanuele:** Come vuoi. Una sera, il locandiere accompagnò la marchesa in camera. Poi, dopo essere uscito, mentre andava a **carponi** per cercare una chiave che gli era caduta a terra, vide attraverso il buco della serratura l'ombelico della donna.
- Benedetta:** **Effettivamente**, adesso che ci penso, il tortellino possiede una forma simile a un ombelico.
- Emanuele:** Un'altra leggenda, invece, è legata alla rivalità medievale tra le città di Bologna e Modena, e a una disputa attorno a un secchio.
- Benedetta:** Ho sentito bene... un secchio? Uno di quelli oggetti che **anticamente** venivano utilizzati per estrarre l'acqua dai pozzi?
- Emanuele:** **Esattamente!** Secondo quanto si racconta, i modenesi si appropriarono **furtivamente** di un secchio e i bolognesi dichiararono loro guerra.
- Benedetta:** Incredibile! Nella storia non si contano i pretesti assurdi usati per dichiarare guerra, ma devo dire che questo li batte tutti.
- Emanuele:** Nel bel mezzo del conflitto, tre divinità dell'Olimpo, Bacco, Marte e Venere, decisero di intervenire al fianco dei modenesi e, durante il loro viaggio terreno, si fermarono a dormire nella locanda di Corona a Castelfranco.
- Benedetta:** Ancora lui! Per ospitare persino gli dei dell'Olimpo, questa locanda deve essere stata davvero in voga a quei tempi!
- Emanuele:** È molto probabile! In questa storia il locandiere accorse a una chiamata d'aiuto della dea Venere. Puoi immaginare **facilmente** che cosa intravide entrando nella sua camera.
- Benedetta:** Uno splendido ombelico?
- Emanuele:** Bravissima! Vedo che impari **rapidamente**... e... fu in quel momento che Corona ebbe l'ispirazione per compiere il miracolo che passò alla storia come il tortellino.

Expressions: **Cogliere l'occasione al volo**

- Benedetta:** Qualche giorno fa una mia amica mi ha chiesto di accompagnarla a teatro per vedere uno spettacolo di danza classica.
- Emanuele:** Spero che tu **abbia colto l'occasione al volo!** So che i biglietti sono piuttosto cari, soprattutto se si tratta di posti a sedere in platea vicino al palcoscenico.
- Benedetta:** Hai ragione, sono molto costosi, ma questa volta non ho dovuto spendere nulla perché mi è stato offerto un biglietto con ingresso gratuito.

Emanuele: Che fortuna! Hai fatto bene ad **aver colto al volo l'occasione**. Non capita tutti i giorni di poter entrare a teatro totalmente gratis.

Benedetta: Sì, lo ammetto, sono brava a non farmi scappare le opportunità che si presentano.

Emanuele: Bando alle ciance: che spettacolo sei andata a vedere?

Benedetta: Ho visto un balletto intitolato *Pulcinella*, su musiche di Igor Stravinsky. Purtroppo in questo momento non ricordo il nome del coreografo.

Emanuele: Non ti preoccupare tanto, anche se me lo dicessi, probabilmente io poi lo dimenticherei. In questo momento sono più interessato a conoscere la trama del balletto. Davvero si chiamava *Pulcinella*?

Benedetta: Sì! Perché? Cosa c'è di strano?

Emanuele: Nulla! Mi sorprende perché non sapevo che esistesse uno spettacolo di danza classica ispirato a una tipica maschera del carnevale.

Benedetta: Ma *Pulcinella* non è un personaggio qualunque. È una tra le più antiche maschere che abbiamo in Italia e fa parte della tradizionale commedia napoletana.

Emanuele: Lo so, la conosco bene. Pensa che, quand'ero piccolo, durante le feste di carnevale, **coglievo al volo ogni occasione** per vestirmi da *Pulcinella*.

Benedetta: Immagino che avrai avuto un gran successo tra i tuoi amici.

Emanuele: Sì! Devo avere anche delle foto da qualche parte. Indossavo sempre un abito bianco insieme a una maschera nera con il naso ricurvo.

Benedetta: A proposito di naso ricurvo... vorrei **cogliere al volo l'occasione** per parlarti delle origini di questo personaggio nella tradizione popolare.

Emanuele: Fai pure, l'argomento mi interessa molto!

Benedetta: Bene! Devi sapere che le origini di questa maschera risalgono al Cinquecento e che esistono diverse leggende sull'origine del nome *Pulcinella*.

Emanuele: Va bene, raccontami la leggenda che ritieni più curiosa.

Benedetta: La mia preferita è quella che racconta la storia di un agricoltore dal volto grottesco, reso ancora più buffo dal fatto di avere una grossa voglia di vino sulla parte superiore della faccia.

Emanuele: Poverino! Chissà quanta gente nel suo paese **avrà colto al volo l'occasione** per deriderlo.

Benedetta: Era molto conosciuto, è vero. Poi un giorno, il suo volto venne notato da una compagnia di saltimbanchi francesi che passava da quelle parti.

Emanuele: Scommetto che questi artisti **colsero l'occasione al volo** e gli offrirono un lavoro.

Benedetta: Hai indovinato! Il nostro protagonista con il tempo diventò un noto comico, conosciuto con il nome in stile francese di *Paul Cinell*.

Emanuele: Ma certo... *Pulcinella*! È una storia simpatica, è vero, ma c'è una cosa che ancora non capisco: perché il costume prevede di indossare una maschera?

Benedetta: Si racconta che, alla morte di *Paul*, altri attori di quella compagnia continuarono a riprodurre le sue scenette comiche, indossando mezza maschera di cuoio sul volto.